Anno VII (Abbonamento postale) Giovedì 26 luglio 1883 (Abbonamento postale) N. 177

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia, 23 luglio.

Rivista retrospettiva — Attualità.

(A. V. G.) Da qualche tempo Venezia è animata oltre ogni dire. Dovunque s'affolla gran quantità di *terraferminieri*, e tratto tratto arrivano in numerose e liete brigate ospiti da ogni parte d'Europa.

Nella stagione estiva, il soggiorno di questa bella città riesce così gradito ed esercita un tale fascino su tutti gli animi, da farlo preferire a qualunque altro ritrovo. Tolti i Teatri cittadini, che ancora stanno chiusi, i forestieri possono trovare largo campo a divertirsi.

Concerti, serenate, freschi innumerevoli e simpatici luoghi di svago, bagni, gite in gondola e sui vaporini e tanti passatempi, tutti preparati con quel gusto fine che, se vogliono, sanno adoperare i Veneziani, tanto da poter accontentare i gusti più difficili, e farci ricordare come un sogno quel periodo in cui lo *spleen* regna sovrano, e che precede sempre la brillante stagione balneare.

A rendere completa la giuliva contentezza degl'animi, arrivò l'altra sera da Monza il più caro e simpatico fiore del giardino d'Italia. S. M. la Regina Margherita arrivò sabato a sera alle ore 11.

Venezia, l'ammaliante sirena del mare, attrae con le sue bellezze ed i suoi spettacoli del tutto originali, e con una certa invidia da parte delle altre città d'Italia, la donna illustre che raccoglie ovunque tanta messe d'affetto e di devozione. Venezia è ogni anno onorata di un breve soggiorno dei Reali d'Italia, ed il popolo Veneziano che in ogni tempo ha dimostrato devoto attaccamento alla gloriosa dinastia Sabauda, non cessa mai di palesare con entusiastiche dimostrazioni d'affetto i sentimenti del suo animo.

Bisognava vedere l'altra sera allorchè S. M. la Regina e S. A. R. il principe di Napoli sortirono dalla stazione, come il popolo freneticamente applaudiva, e la Regina con quel suo angelico sorriso come ringraziava riconoscente! Il cuore del popolo e quello della donna gentile erano entrambi commossi da un sentimento di simpatia e d'affetto perenne.

Lungo il Canal grande, al passaggio della gondola Reale; si accendevano dai palazzi fuochi di Bengala, mentre dalle finestre e dalle rive la gente affollata acclamava, ed allorchè il corteo giunse al Palazzo, migliaia di voci chiamarono la Sovrana al verone, festeggiandola. Malgrado l'ora tarda — quasi mezzanotte — piazza S. Marco era gremita di gente, tutta accorsa a riaffermare che giammai i cuori dei generosi Veneziani cesseranno di battere per la dinastia redentrice d'Italia.

***

Fra i divertimenti che offre Venezia in questa stagione, a buon dritto fra i migliori puossi annoverare il teatro del Lido.

Con una tassa mitissima si passano alla sera deliziosamente tre orette al fresco, con un discreto bicchiere di birra davanti, e si gode uno spettacolo di opera-ballo, buono davvero.

Le operette finora date sono: Pipelè e Don Procopio; il ballo và magnificamente e gran numero di giovani e di pseudo giovani è attratto dalle procaci forme e dalle gambe perfette delle ballerine. Il ballo, Claretta Angot, riduzione della nota operetta Madama Angot, piacque moltissimo; stassera và in iscena un altro ballo dal titolo: Adelinda.

Finora gli affari vanno bene, poichè il complesso è buono, la *mise-en-scène* elegante, buona l'orchestra, poi, luce elettrica, fuochi di bengala ecc; che volete di più?

***

Jeri a sera sentimmo nuovamente, con vero piacere, le gentili quanto distinte sorelle Ciarlone. Diedero un concerto d'arpa e pianoforte per l'appunto al teatro del Lido.

Vi fu un grande concorso di gente e le celebri concertiste furono meritamente applauditissime. Suonarono varii pezzi e tutti mirabilmente, come sempre. Le Ciarlone non ismentirono nemmeno stavolta la fama che seppero procacciarsi, quantunque la difficoltà dell'esecuzione fosse di gran lunga maggiore, lì, su quel palco all'aperto, che non in una sala od in un teatro chiuso, per ottenere i medesimi effetti.

***

Del resto chi le aveva sentite altre volte, le applaudì con maggior piacere, e coloro che non s'erano mai commossi al suono dell'arpa, toccata da quelle mani sapienti, pur comprendendo le difficoltà superate, rimasero soddisfattissimi.

Però, a mio credere, le signorine Ciarlone non dovrebbero più suonare all'aria aperta, poichè i concenti dell'arpa in una sala sono più consoni all'altissimo concetto delle regole dell'armonia, e l'ambiente permette che vieppiù si sviluppi quella maestosa e toccante intonazione che forma il maggior pregio di quell'istrumento.

***

Chi volesse farsi un'idea della gran quantità di gente, comprovinciale o straniera, che popola Venezia, basterebbe che si fermasse un'intera giornata al Lido, sulla terrazza del grande Stabilimento Balneario. Dico un'intera giornata, poichè dal levare del sole fino al suo tramonto, i vaporetti della Società Veneta-Lagunare partono sempre con gran copia di passeggeri desiderosi di bagnarsi nelle azzurre e fresche onde marine e trovar in quelle un refrigerio salutare al caldo che domina in questi giorni e che sembra dover continuare ancor per molto tempo, propizio ai bagnanti.

L'incasso fatto dalla società dei bagni del Lido quest'anno è stato buonissimo, ed anzi a quest'ora ha diggià sorpassato quello dell'anno scorso.

La società però merita che i suoi sforzi, diretti a far sì che il pubblico rimanga pienamente soddisfatto, abbiano ad essere coronati da un felice successo.

Il grande stabilimento Balneare mercè la sapiente direzione dei preposti, è giunto ora ad un punto da non poter desiderare nulla di meglio.

Commodo e divertente il tragitto da Venezia a S. Maria Elisabetta al Lido, commodissimo quello fino alla spiaggia sui *tramwai* che fanno un ottimo servizio.

Nello stabilimento poi nulla v'à di cui possiate abbisognare, che non lo troviate. *Restaurant* fornito di ogni genere di cibarie, e caffè con ottimo servizio, e sale vaste, elegantemente addobbate, colle finestre prospicienti sul mare e sempre popolate dalla *fine-fleur* della società Veneziana.

Nella parte dello stabilimento ove trovansi i camerini pei bagnanti, tutto procede con una regolarità inappuntabile; in somma dal momento che lasciate Venezia, sinò a quello in cui ritornate freschi dal bagno fatto al Lido, non potete provar mai un momento di noia, ed anzi dovreste compiacervene della spesa fatta pensando che, oltre all'aver giovato alla salute, avete eziandio ricreato lo spirito.

E che ciò sia vero lo prova la quantità enorme di gente che ad ogni mezz'ora s'imbarca pel Lido.

Tra la folla dei bagnanti m'occorre di frequente di sentire frammischiarsi il simpatico accento friulano a quello di tante altre parti d'Europa, ed allora il mio sguardo si volge verso quel lembo di cielo che ricopre la gentile città di Udine, sferzata dai cocenti raggi del sole, e tuffandomi nel mare, sinceramente compiango coloro che, potendolo, non vengono quì a divertirsi ed a godere delle

chiare, fresche, e salse acque.

Disordini a Como.

Como, 24. Oggi, a mezzogiorno, 5 o 600 operai, fra i quali molte donne, si sono recati al Municipio. Si affacciò ad una finestra il ff. di Sindaco, il quale, dopo aver accennato alle trattative incamminate, chiese tempo per ottenere dai fabbricanti una risposta. Gli operai, interrompendo spesso il discorso del Sindaco con proteste, grida e fischi, rifiutarono di accordare una dilazione. Si udirono anche propositi minacciosi.

Il ff. di sindaco chiese tempo almeno sino a domani. Ma gli operai negarono anche una tale dilazione, vollero promessa che il Municipio avrebbe tosto riuniti i fabbricanti, e accordarono il tempo sino alle 5 di oggi per avere una risposta.

Dopo ciò uscirono dal Municipio.

Il lavoro resta in molti siti sospeso.

Una congiura in Ispagna.

Scrivono da Madrid allo *Standard* intorno ad una congiura repubblicana che sarebbe stata scoperta in Ispagna. Alcuni giorni fa i fogli madrileni portarono delle indicazioni sopra una congiura militare che il maresciallo Quesada, comandante in capo dell'esercito di 20,000 uomini dislocato nella valle dell'Ebro, nella Navarra e nelle provincie basche, avrebbe scoperta e subito soffocata. Il maresciallo notò che da qualche tempo emissari rivoluzionari, eccitati da Ruiz Zorilla, che vive in esilio in Francia, organizzavano degli intrighi, e subito dopo il Congresso degli estremi federalisti, nel maggio decorso, le autorità militari erano in guardia.

Il maresciallo Quesada ispezionò le guarnigioni al confine ed in Navarra. In Calasorra e Lograno, nella valle dell'Ebro, fece arrestare un capitano, quattro sotto ufficiali e nove sergenti, del reggimento fanteria Tabaya, e li mandò in fortezza, dove ora si istruisce contro di loro il processo da giudici militari per partecipazione ad una società segreta rivoluzionaria.

Il Cholera.

Parigi, 24. Ieri il dottore Fuvel lesse all'Accademia delle Scienze una sua memoria sul cholera.

In essa egli accusa l'Inghilterra di produrre l'invasione del terribile morbo per amore di lucro.

Teme che l'Europa, in generale, e l'Italia, in particolare, non eseguiscano rigorosamente le volute misure sanitarie.

Dice che la Siria pargli essere il primo paese minacciato dall'invasione.

Se il cholera apparirà in Europa, dice che le misure isolatrici potranno salvarla, e ciò deduce riportandosi alle epidemie precedenti.

In causa precisamente della grande violenza, con la quale il cholera si manifesta in Egitto, l'Europa può restarsene immune se sa bene difendersene pel corso almeno di un mese.

Cairo, 24. A Bulach sono bruciate cinque case, in causa dei fuochi disinfettanti, che si fanno giornalmente per le vie.

La cavalleria inglese è andata ad accamparsi a Heluan. Nondimeno ebbe 5 morti di cholera e molti ammalati di cholerina.

Cairo, 24. Quasi tutti i Consolati hanno abbassate le loro bandiere.

I funzionari pubblici fuggono.

Settecento case furono incendiate in città e sobborghi.

La popolazione zopta essendosi rifiutata di seppellire i morti fu necessario l'intervento della polizia.

Roma, 25. Ecco in che modo il *Popolo Romano* spiega il supposto caso di cholera a Napoli.

Il fruttivendolo Gennaro Ferone, da poco tempo uscito dal manicomio, dopo una lunga camminata, mangiò more a crepapelle, bevve una grande quantità di acqua fredda e quasi questo non bastasse s'impinzò di maccheroni ed inaffiò il suo pasto con qualche litro di vino.

Naturalmente lo stomaco del Ferone reagì contro simile disordine dietetico. Colto da atroci dolori l'infelice morì in poche ore.

Non si tratta adunque di cholera ma di una vera e propria indigestione.

Per eccesso di precauzione però il corpo del Ferone fu immediatamente seppellito e non si trascurò la immediata disinfezione del locale dov'egli è morto.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nomina di Solidati, Correale, e Vacchelli a segretari generali della

---

23 **APPENDICE**

IN AMERICA

AMORI ED AUDACI IMPRESE

VI.

(continuazione.)

Notte penosa.

Una detonazione risuonò, chiara e senza eco, come avviene nelle pianure. Il cacciatore corse al cespuglio e si trovò in presenza d'un animale simile a quelli rifugiatisi nel fiume. Il capitano riconobbe tosto il rappresentante del castoro nell'America tropicale, vale a dire un *miopotamo*.

Il miopotamo, comune specialmente nel Brasile, vive in piccole truppe lungo le sponde delle acque correnti, nelle quali gli piace guazzare. La sua coda è arrotondita ed i suoi piedi posteriori sono solo palmati. Possiede una qualità unica nella classe dei mammiferi, alla quale appartiene: le mammelle sono situate quasi sul suo dorso, una di quà una di là della schiena. Tale singolarità, dimostrata dal capitano, fece stupire mastro Maturino, contento d'imparare le doti d'un animale semi-acquatico. Quando avea autorizzato Palloncino a tirare, il capitano pensava alla cena. Il giovane marinajo, non potendo trasportare tutt'intiera la selvaggina predata, la fe' a pezzi, ravvolse quelli che giudicò migliori nelle larghe foglie d'un rumex, poscia si pose in ispalla il carico. Finiva una tale operazione, allorchè nuovamente Fischietto abbajò.

— Attenti, ragazzi — esclamò il capitano, che armò il suo fucile, — presto sotto gli alberi.

Mastro Maturino e Palloncino, rivolgendosi, videro un lungo serpente nero che, partitosi dalla riva del fiume, si avanzava verso di essi. Il rettile strisciava, ondulava, si raddrizzava e faceva udire ad intervalli misurati una specie di sibilo.

— Per Santa Barbara — esclamò Maturino, maravigliato dalla grossezza di questo nemico — il mio parere Palloncino, è questi essere la regina delle anguille.

— La tua anguilla è un *eunecta murino* — disse il capitano; — il più grande dei serpenti conosciuti, benchè erroneamente si creda che tale sia il boa.

— Questo mostro avrebbe l'intenzione di inghiottirci? — mormorò il vecchio marinajo, armandosi del suo coltello da caccia.

— Io credo che sia stato attratto dalla preda che noi stiamo per abbandonare — rispose il capitano mostrando gli avanzi del miopotamo. — Non aspettiamolo; se le sue intenzioni sono ostili, egli ha, su questo piano il vantaggio di correre più presto di noi.

— Il mio parere — replicò Maturino coprendo la ritirata di Palloncino, forzato a trascinarsi Fischietto, che volea far fronte al nemico, — è che bisogna viaggiare lungo le rive dei fiumi o del mare per vedere di tali bestiaccie senza zampe correre più svelti di quelli che sono provveduti d'un tal meccanismo — Capitano, quanto credete sia lungo questo galantuomo?

— Circa dodici metri, ma può misurarne anche venti.

L'eunecta murino delle savane, temibile per la sua forza, non è velenoso. All'incontro del boa, che abita di preferenza i siti aridi, l'eunecta vive sulle rive dei fiumi e pare si nutrisca di roditori acquatici. Prima di internarsi sotto gli alberi, i viaggiatori videro la formidabile anguilla di mastro Maturino aggirarsi con precauzione intorno ai resti del miopotamo. Dopo un momento il rettile, quasi sdegnasse una tal preda morta, sen venne sull'altura, mostrò la sua testa all'altezza delle erbe e se ne stette in agguato.

Verso le sei della sera, allorchè l'ombra cominciava a diffondersi nel bosco, si raggiunse Raolo e Misoc, i quali, sbarcati, aveano diggià acceso un fuoco. Il miopotamo, la di cui carne bianca non rassomigliava punto a quella del tapiro, fece le spese del pasto. L'ultimo boccone era appena trangugiato, che i commensali, stanchi, si sdrajarono con voluttà sull'erba: stava di guardia Maturino. Il vecchio marinajo avea reclamato di montar primo la sentinella, onde conversare a mente quieta con dama Giuseppina, che nella giornata avea dovuto dimenticare alquanto.

La notte scorse pacifica ed il risvegliarsi dei viaggiatori fu salutato dalle romorose discussioni d'uno stormo di passeri azzurri, le quali poi furono bruscamente interrotte dall'aspro grido d'un avoltojo.

Sugli stranieri si aveano guadagnate dodici ore: adesso, attraverso le foreste vergini, non potendosi camminare oltre i venti chilometri, si era al sicuro di una sorpresa.

Tosto sorbito il caffè, Maturino e Palloncino ripresero con piacere la loro piroga. Verso mezzodì, dopo un cammino relativamente facile, rematori e pedoni si raggiunsero sopra una spianata sabbiosa, disturbando col loro arrivo la quiete, forse secolare, d'una colonia di tortore.

Dopo una abbondante colazione, di cui formò parte principale uno degli inoffensivi uccelli trovati molto a proposito, il capitano propose di rimettersi in istrada. A suo parere, il dippiù, che così si poteva guadagnare del cammino avrebbe permesso di prendersi un giorno intiero di riposo, se delle difficoltà inattese sorgessero ad intralciare il viaggio. I desiderj del loro capo erano ordini per gli affezionati e coraggiosi suoi compagni, e tosto furono tutti pronti alla partenza.

(Continua).

giustizia, dei lavori pubblici e della agricoltura.

— Procedono alacremente al ministero della guerra i lavori per l'organizzazione dei tiri a segno nazionali. Il ministro ha nominato una apposita commissione per affrettare questi lavori.

Lucca. Gli aereonauti caduti presso Boveglio (vedi *Ultime notizie telegrafiche di jeri*) sono: capitano Tavis e tenente Lions ambedue francesi; ed il belga Clees. Partirono da Marsiglia la sera del 21, diretti per Tunisi. La sera del 22 furono costretti a gettare zavorra e bagagli, venendo trasportati a Boveglio.

NOTIZIE ESTERE

Germania. La *Kreuzzeitung* reca una corrispondenza da Roma in cui si assicura che la Curia è disposta a riconoscere la così detta *Anzeigepflicht* sempre che il governo accordi al clero cattolico la piena libertà delle funzioni ecclesiastiche, nonchè della istruzione dei sacerdoti.

Austria. Sopra requisitoria del giudizio distrettuale di Schönberg (Moraola) dove negli ultimi giorni furono fatti vari arresti di socialisti, la polizia locale ha praticato numerose perquisizioni nelle abitazioni di operai socialisti. Il capo operaio Teodoro Indra fu arrestato ieri, per ordine del tribunale di Olmütz, e venne oggi tradotto a Schönberg. È incolpato di aver spedito giornali socialisti a Schönberg.

Turchia. Il governo turco inviò nuove truppe in Albania. Gli abitanti di Gobri si sono ribellati contro le autorità turche. Osman pascià comandante di Ianina è partito da questa città per attaccarli. L'invio di nuove truppe turche in Albania si spiega nel senso che il territorio, nel quale Assim pascià deve tenere una forte guarnigione, causa il contegno ostile degli abitanti, è molto vasto.

Svizzera. Ierl'altro, si provò con ottimo esito, al poligono di Thune, la torpediniera di terra inventata dal capitano austriaco Indovich.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni amministrative. — Nel distretto di Sacile, i comuni di Brugnera, Caneva, Budoia e Polcenigo — chiamati a nominare due Consiglieri provinciali, diedero 210 voti al comm. Saverio Scolari, 187 al dott. Cesare Biglia, 199 al cav. Chiaradia, 189 al nob. Sartori.

Ora manca soltanto la votazione del Comune di Sacile. Gli elettori sono invitati alle urne per il giorno di domenica 29 luglio.

Una risposta dovuta. Tanto per mettere giù delle idee che mi ronzavano in testa da vario tempo, mi lasciai andare a scrivere nella *Patria* N. 174 — in proposito della nostra prossima Esposizione — una filza di roba vecchia, senza la minima ombra di malignità nè di pretesa.

In quel mio disgraziato *Articolo* dichiarai sapere di ripetere cose conosciute, ed ora dichiaro credere sieno già in parte eseguite o in via di esecuzione. Se ciò — ho ragione io; nè offesi, nè insegnai, ma siamo d'accordo.

Nullameno due *Giornali* della Provincia mi si rovesciano addosso con uno sdegno tutt'altro che cavalleresco, mentre io non sospettava aver dette che delle corbellerie inoffensive.

Di conseguenza, tengo a pubblicare non conoscere affatto i signori componenti lo Spettabile Comitato esecutivo, eccetto uno, che stimo assai.

Premesso questo, pur troppo, io resto nella mia opinione di prima, avendo ricevuto fino d'ora un pizzicotto scoccatomi senza guanti (perchè lo sentissi meglio) ma senza il beneficio del perchè, al quale rinuncio di buon grado non essendo per niente attaccato a quanto espressi, disposto tutt'altro che a polemiche.

Il Friuli sa fare le cose sue per benino sempre, questo lo pensai e lo dissi sempre, e così non dubito saprà distinguersi anche nella sua Esposizione, pienamente riuscita, quando da essa si sappia ricavare il maggior profitto possibile, giacchè per ciò *si fanno o non si fanno.*

D.

Segretari ed altri impiegati municipali. *Moggio, 25 luglio.* Sotto questo titolo ho letto sulla *Patria* di ieri un articolo, firmato P. E. con cui si deplora che le Associazioni di mutuo soccorso fra i Segretari comunali dimentichino che, oltre al Segretario, vi sono negli uffici Municipali altri impiegati che hanno lo stesso diritto del Segretario alla tutela della Legge o della Società; e si fa voti perchè sia allargata la cerchia della azione di esse associazioni, nell'interesse anche di questi ultimi.

A dir il vero mi sembra (almeno per la nostra Provincia) il rimprovero non meritato inquantochè, se la memoria non mi inganna, fino dal 1878, l'ora disciolta associazione fra i Segretari del Friuli, a mezzo di un Comitato, di cui io pure avea l'onore di far parte, indirizzava un memoriale ai signori Deputati al Parlamento nazionale, col quale chiedevansi guarentigie relativamente uguali tanto pel Segretario che pegli altri impiegati dei Comuni.

Ricordo anzi a titolo d'onore che il memoriale era opera egregia del dott. Ballini, Segretario Capo di Udine, altro — e certamente esimio — dei membri del Comitato.

Aggiungerò che quel memoriale sembrami la meglio riuscita delle petizioni fin'ora fatte al Parlamento, tanto per elevatezza e precisione di concetti quanto per concisione e giustezza di domande per modo da soddisfare alle legittime aspirazioni dei Segretari ed altri impiegati municipali senza turbare quella autonomia comunale che è oramai una esigenza del nuovo diritto pubblico.

E se parlare di sè stessi non fosse atto vanitoso ed immodesto, potrei ricordare che, nel dicembre 1880, la *Patria del Friuli* accoglieva nel suo pian terreno una serie di articoli miei, in cui esprimeva alcune idee per il Congresso dei Segretari che dovea tenersi in Roma, e questi articoli finivano colle stesse proposte contenute nel memoriale dell'egregio Segretario Capo del Comune di Udine.

Questo pel passato, in quanto all'avvenire..... l'avvenire, disse il Deputato Cavallotti in una lettera famosa, sta sulle ginocchia di Giove.

F. L. Sandri.

Ringraziamento al Municipio. *Latisana, 24 luglio.* Gli abitanti della via Masutto m'incaricano di far atto della loro riconoscenza verso questa onorevole Giunta Municipale, e relativo Segretario, pel provvedimento preso, in via d'urgenza, in seduta d'oggi, per l'interramento della puzzolente fossa d'acqua stagnante che costeggia detta via.

Ciò valga ancora una volta a far tacere certe male lingue, le quali, sapendo che ivi nessun membro della Giunta abita, nè possiede fabbricati, andavano profetizzando che le istanze degli ammorbati sarebbero state respinte. *Angelo Marin.*

Fulmine in chiesa. Ai tanti fulmini che colpirono la nostra Provincia durante l'uragano di sabato, dobbiamo aggiungere anche quello caduto sulla Chiesa di Fagagna. Il più notevole si è che il fulmine colpì la Chiesa malgrado i parafulmini. È un caso che talvolta avviene, ma non così di frequente.

Cattiva compagnia. Domenica, verso un'ora dopo la mezzanotte, una comitiva di giovanotti di Premariacco, reduci da una festa da ballo, accompagnavano a casa un tale Zamparutti Antonio eccessivamente ubbriaco. Nel domani questi si accorse di avere una ferita all'omero sinistro, guaribile in venti giorni; nè sa chi ringraziare del gentil dono.

'L vôli a l'ûl la so part. Floreancig Giovanni di Stefano, da Crostù, Grimacco, rincasò l'altro giorno alquanto preso dal vino ed attaccò brighe co' suoi. La cognata Marianna Primosig s'intromise per rappacificare gli animi; ma s'ebbe uno spintone dal cognato che la fece stramazzare a terra, battendo l'occhio sinistro sulla punta d'una vanga. Le rimase lacerato il bulbo dell'occhio con perdita degli umori e della lente cristallina; sì che le vorrà un mesetto per guarire. È proprio il caso di sclamare col nostro proverbio friulano: *'L vôli a l'ûl la so part.* Per fortuna che di quell'occhio la Marianna non vedeva proprio nulla!...

CRONACA CITTADINA

Ai soci di Udine e della Provincia.

Facciamo preghiera di pagare l'importo del secondo semestre che è già cominciato. Preghiamo poi specialmente quelli che non hanno pagato il loro debito a tutto giugno passato, a mettersi in regola con l'Amministrazione.

—

Esposizione Provinciale pel 1883.

I viglietti d'andata e ritorno da Trieste.

I viglietti d'andata e ritorno introdotti dalla ferrovia meridionale austriaca per la nostra Esposizione, avranno validità anche per i treni celeri, conformemente al desiderio espresso anche dal giornale di Trieste, l'*Indipendente*.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni dello Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1883.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	n.	651,772
Libretti emessi nel mese di maggio	»	23,921
	n.	675,693
Libretti estinti nel mese stesso	»	2,428
Rimanenza	n.	673,265
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	l.	95,018,531.72
Depositi del mese di maggio	»	8,232,158.76
	l.	103,250,690.48
Rimborsi del mese stesso	»	5,990,847.58
Rimanenza	l.	97,259,842.90

La Pastorizia del Veneto. Il N. 14 del 25 corr. è ieri stato pubblicato.

Il dott. Calissoni Vitale fa delle osservazioni critiche sulle esposizioni provinciali bovine nel Veneto; il sig. Cancianini dà delle indicazioni pratiche sulla cimatura e sfogliatura del mais, e sulla coltivazione delle rape per foraggio, argomenti di attualità, trattandosi di operazioni da eseguirsi questi giorni. — Il dott. Leopoldo Baruchello scrive sulla disinfezione de' vagoni che servono pel trasporto del bestiame; l'ing. Bellinato comincia la pubblicazione di una sua memoria sui silò o conserve per il foraggio. — Il dott. Romano dà una succinta relazione sull'istruzione agraria nella scuola normale femminile di Udine, desunta da pubblicazioni ministeriali, e da notizie avute dal prof. F. Viglietto. — Sulle latterie ed il miglioramento del bestiame si è impegnata viva discussione fra due valenti scrittori, il dottor Maffei di Savigliano e il dott. Vicentini di Feltre. — I giudici sono i lettori della *Pastorizia* che gradiranno seguire la discussione elevata che i due campioni iniziarono. — Alle già abbondanti notizie date in precedenza dal giornale sull'operato del Consiglio d'agricoltura in Roma ora si aggiungono informazioni sui premi per le opere di bonifiche e di irrigazione. — Jorick del Piave, con la sua parola satirica, parla de' cavalli stalloni con forma elegante e veramente briosa. In fine numerose ed interessanti notizie, più una corrispondenza da Conegliano sulla gita de' gastaldi vicentini per visita alla Scuola Enologica.

Abbiamo dato questo cenno sommario, dal quale risulta che la *Pastorizia* procede dal bene al meglio, e che giustamente si merita un ognor crescente favore degli agricoltori ed allevatori. — Ora fu aperto un abbonamento al secondo semestre per lire 3.

Polemica.

Al signor F. B. autore dell'opuscolo « Delle famiglie nobili e del loro primato sociale ».

Poichè il signor F. B., volle rispondere (*Giornale di Udine* di martedì 24 luglio) alla nostra *critica letteraria* sull'opuscolo da lui pubblicato coi tipi Zavagna, ci permetta, che soggiungiamo due parole a schiarimento.

Abbiamo letto l'opuscolo (mentre non leggiamo per solito certe elucubrazioni di Dottori ed Accademici, che riceviamo ogni giorno) per attestare all'autore stima e simpatia; abbiam dettata la *critica letteraria* per invogliare altri a leggerlo. E ci piacque che il sig. F. B. abbia toccato questo argomento, per la cagione pur da lui accennata, quando citava il brano del Leopardi »: i popoli antichi parlavano sempre di costumi e di virtù, i moderni non parlano d'altro che di commercio e di moneta ecc. », Ma, siccome di ogni cosa amiamo indagare l'intimo impulso, dopo la lettura dell'opuscolo abbiam conchiuso tra noi e noi: il signor F. B., dettandolo, non ebbe per iscopo precipuo l'erudizione araldica, quantunque ricordi le origini e i fatti onorandi della Nobiltà friulana; lo scopo suo evidentemente fu quello di incoraggiare i Nobili del paese a non dimenticarsi degli Avi famosi o dell'obbligo che hanno, pur nelle mutate condizioni sociali, di imitarne almeno taluna delle virtù. E alla moderna boria insolente della *Borghesia grassa* il signor F. B. volle dare una lezioncella di morale civile, e ben fece il sig. F. B. Quindi l'opuscolo (ned è questo difetto, anzi pregio) per lo scopo può dirsi *predica* recitata in piazza, e opportunissima, quantunque non siamo in quaresima.

Le idee svôlte dal signor F. B. campeggiano nella Letteratura, specie nella Satira de' sommi Poeti civili. Le ha svôlte in buona prosa, e perciò a tutti intelligibile. Bravo un'altra volta il signor F. B.

Se non che non concordiamo circa l'idea del *primato sociale*. Il qual primato, tra i popoli moderni, non ispetta ad un *ordine* di cittadini, bensì a cittadini di *varii ordini* (per usar vocabolo classico) riuniti sotto *comune caratteristica*, quella dell'*intelligenza*, unica superiorità accettabile e degna per la direzione sociale. Però se l'*intelligenza* sarà congiunta alla cospicuità de' natali, tanto meglio; e meglio ancora, se alla chiarezza del sangue si congiungerà altra dote, quella del ricco censo.

Del resto nell'opuscolo del signor F. B. ci sono giusti apprezzamenti, e sul ceto

Che già per barattare ha l'occhio aguzzo,

e sulla *floridezza cavalleresca* odierna. Ma, correndo dietro l'autore a' suoi *ideali* (e tutti gli autori ne hanno davanti a sè), non sembra troppo proclive a riconoscere il molto utile che alla moderna società provenne dall'opera della *Borghesia grassa*. Anche il d'Azeglio (la più perfetta figura del patrizio de' tempi nostri) non andò esente da pregiudizj riguardo a coloro, i quali pensano *essere missione dell'uomo comperare a buon mercato e vendere caro.* Scusi il signor F. B.; ma, se non prendiamo sbaglio, nel suo opuscolo i *Borghesi grassi* sono un tantino maltrattati, quantunque (pur troppo!) qualche diritto ad una *attenuante* egli l'abbia, se badò unicamente alla fisionomia di taluni in cui c'imbattiamo per la via. Ma l'Azeglio che scriveva: *regga chi ha più fermezza di sacrificarsi al dovere,* alludeva ai pubblici uffici, non già ai costumi domestici e civili della *gente nuova.* Che se per usare giustizia con tutti, uopo è confessare che ne abbiamo anche noi (come in tutti i tempi ed in tutti i luoghi) d'ogni stampo, e con qualità, tra buone e cattive, contradditorie; egli è poi vero che una lezioncina nemmeno a loro sia stata male. Intanto leggano l'opuscolo del sig. F. B. G.

Società di Mutuo Soccorso tra i fornai. Sono invitati tutti i Soci all'Adunanza Generale che avrà luogo il giorno 3 agosto p. v. alle ore 11 ant., nei locali della Società Generale di Mutuo Soccorso fra gli Operai, in Via del Cristo, per trattare sul seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del resoconto trimestrale.
2. Comunicazioni del Presidente.

Si raccomanda caldamente che tutti intervengano all'indetta Adunanza.

Società dei Reduci. Questa sera si raduna il consiglio. Fra gli argomenti da trattarsi notiamo: Sulla costituzione di una Società pel tiro a segno; sulla domanda di assumere il patrocinio di una istituzione militare in Udine; sulla partecipazione a due Congressi, uno in Bologna e l'altro in Venezia.

Industria udinese. Ieri una Commissione scientifico tecnica, esperimentò l'*elexir di Coca* Boliviana, fabbricato dal chimico sig. Biasioli. (Vico Paolo Canciani N. 2) e lo giudicò superiore a quanti altri liquori di tal nome che sono in commercio, ed anche a quello *Buton* di Bologna, tanto rinomato — Facciamo i complimenti al nostro concittadino.

Monumento a Vittorio Emanuele. Da Faedis è giunta la notizia che il masso-monolite per il monumento, si è felicemente estratto dalla cava. Se non si riscontrano difetti nella quadratura, si avrà quindi un solo masso per il grande dado del piedestallo al Monumento Vittorio Emanuele.

All'Esposizione. Anche ieri circa cento venti espositori presentarono i loro oggetti. Fra questi, una bella *camera* del Visintini in legno noce, sullo stile del seicento, con intagli del Miss Giacomo, nome noto fra gli artisti nostri. Quest'oggi poi già parecchi carri giunsero da varie parti della Provincia. Nella sala dove si ammirano belle cornici del Monaglio e del Maroder e stupendi mosaici, furono collocate le due splendide vetrine artistiche del De Franceschi di Pordenone e pregevoli lavori di scultura ed intaglio del Marignani. Molti altri quadri oltre quelli accennati jeri, si misero a posto. I corridoi vanno man mano popolandosi. Nella grande sala a pianterreno si preparano le vetrine per collocare gli oggetti sacri. Insomma, ferve il lavoro da tutte le parti.

La quarta corsa. Un avviso della Commissione per le corse stabilisce la quarta corsa per il giorno 12 agosto. È una corsa di biroccini — così detta d'incoraggiamento — coi seguenti premii: primo, lire 300; secondo, lire 200; terzo lire 100.

Teatro Sociale. Per quanto sappiamo, gli artisti giungeranno il giorno 30; e la prima recita avrà luogo il 4 agosto prossimo, col *Rigoletto.*

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà quest'oggi, giovedì, alle ore 7 1[2 pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia nell'op. « Se io fossi Re » — Adam
3. Valzer « Il Telefono » — Heilmann
4. Aria nell'op. « Ebreo » — Appolloni
5. Finale nell'op. « Poliuto » — Donizetti
6. Quadriglia — Strauss

Il colmo della distrazione. Graziosa, graziosa davvero! Un facchino della stazione — servizio esterno — si prende una bella valigia nuova ed un'ombrella da un viaggiatore e lo segue... Via, via, dalla stazione sin fuori di porta Poscolle, dietro al suo *viaggiatore*; il quale voltavasi di quando in quando indietro per vedere se lo si... inseguiva ed or rallentava il passo, or s'affrettava; finalmente il *viaggiatore* giunge ad una casa; si ferma, apre; si volta ed il facchino tosto gli è appresso.

— Ecco la sua valigia.

— Scusate, io non v' ho dato valigie di sorta.

— Sac... corotto! Dove andare a pescare adesso il proprietario?!

Sant'Anna. Quest'oggi è la grande giornata di Sant'Anna, cui sono devote le donne per implorare un parto felice. È aperto il tempietto-cappella, in principio di via Gorghi dove sull'unico altare si ammira un bel quadro rappresentante la madre di Maria che insegna a leggere alla Vergine. Vi entrammo un momento; e vedemmo una giovane offrire sull'altare un grande cero. Che implori già... un buon parto?

Ferito. Un tal Cesarini Eugenio d'anni 31 si presentò ieri all'Ospedale per farsi medicare una mano ferita con una bottiglia.

La disgrazia di jeri l'altro. In via Ribis è avvenuto il fatto del ragazzo contuso e ferito dalla carrozza guidata dalla signora Teresa Conti. Il ragazzo è un tale Poiani Ettore.

Avventori ladri. Un tale sulla trentina recavasi ieri in via sottomonte all'osteria al numero 30.

— Datemi mezzo litro! — comandò; e lo bevette. Poi ne ordinò un altro. Intanto che la donna se ne stava a spillare il vino, egli si alzò dal suo posto e s'avvicinò al banco.

La donna che lo guardava colla coda dell'occhio, ad un certo punto cominciò a gridare:

— Al ladro! al ladro!

È quell'avventore, un tale F. G. da Udine, fu arrestato per ladro. Egli però sostiene che s'era avvicinato al banco per prendervi un fulminante ed accendere la *pipa*.

Ecco un cattivo effetto del *fumare* che i medici non hanno ancor registrato!

A chi fugge, ponte d'oro. Ma le guardie di P. S. non la pensano proprio così; e jeri arrestarono l'udinese S. Rodolfo che alla vista della forza pubblica si diede a fuggire, insieme ad altri pregiudicati.

Sequestri. Questa mane il vigile Morselli procedeva al sequestro di chilogrammi 30 pera immature e di una bilancia non munita del bollo.

I vigili Urbani rilevarono ieri la contravvenzione a 5 vetturali per trasgressione ai regolamenti e un fruttivendolo, per appostamento abusivo; e sequestrarono chilog. 6 di fichi putrefatti.

Discordia e ubbriachezza. In Pracchiuso abita una famiglia di contadini proprietari, composta di una vecchierella, vedova con cinque figli, due femmine e tre maschi, tutti e cinque maggiori di età.

Dei tre fratelli, due sono ammogliati e formano una sola famiglia; che se fossero laboriosi e si amassero, con quel poco che posseggono, potrebbero condurre una vita relativamente agiata.

Ma non così la pensa *madama discordia* che ha già messe le sue tristi radici in mezzo a' fratelli, per cui frequentemente fra loro vi sono contrastati, il più delle volte anche per colpa delle loro donne. Questa mane il più anziano, di buon' ora, si ubbriacava (come al solito) ed in tale stato ritiratosi in famiglia, litigava con l'altro fratello ammogliato e veniva con esso lui alle mani.

L'ubbriacone si ebbe delle scalfiture al collo ed in tale stato si presentava all'ufficio di P. S. per dar querela al fratello. Fu però rimandato; e perchè faceva proprio compassione. Che consolazione per la povera vecchia madre!

Il polverificio in Povoletto (Udine), di proprietà del sottoscritto è copiosamente assortito di qualità perfette di polveri da caccia e mina a parità di qualsiasi produzione di altre Fabbriche, e nel prezzo non teme concorrenza. Le spedizioni vengono eseguite con sollecitudine a domicilio per il Veneto.

Lorenzo Muccioli
Via della Prefettura 14.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 26 *luglio.*

Mercato Granario. Buona quantità di cereali posti in vendita. Frumento in rialzo con transazioni animate. — Con pronto esito la segale ed il granoturco, le prime stazionarie ed il secondo a prezzi deboli.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com.	da L.	13.—	a	14.—
id. Gialloncino	»	14.50	»	15.—
Frumento vecchio	»	—.—	»	—.—
Frumento nuovo	»	14.75	»	16.—
Sorgorosso	»	—.—	»	—.—
Segale nuova	»	10.—	»	10.25
Fagiuoli di pianura	»	—.—	»	—.—

Mercato delle frutta e dei legumi.

Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale:

Patate	da	L.	8	»	10
Piselli	»	»	—	»	—
Fagiuoletti (freschi)	»	»	18	»	25
Pera di S. Pietro	»	»	20	»	25
id. del Janis	»	»	65	»	70
Armellini	»	»	—	»	—
Fichi (flors)	»	»	14	»	18
Ciliegie I qual.	»	»	—	»	—
Pesche (Persici)	»	»	50	»	60
Amoli comuni	»	»	18	»	—
id. di Francia	»	»	—	»	45

Mercato delle uova. Si vendettero 20,000 uova pagandole da L. 56 a 60 il mille secondo la grandezza.

Mercato del pollame. Discrete transazioni a prezzi invariati. Le oche al Chilog. peso vivo fecero da cent. 60 a 75. Galline al paio da L. 3.50 a 5. Polli id. L. 1.50 a 2.20, secondo il merito.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio Periodico della Prefettura N. 63 del 14 luglio contiene:

1. L'ufficio del Genio Civile d'Udine è autorizzato alla immediata occupazione del fondo dell'orticello sito al mappale n. 374 di Vito d'Asio, e del fondo della fabbrica sita al n. 373 pure di Vito d'Asio entrambi di proprietà dei consorti Marcuzzo; nonchè alla espropriazione della fabbrica stessa da demolirsi e da occuparsi egualmente colla strada obbligatoria Vito-Anduins-Cassiacco,

2. Presso il Comune di Pasiano per l'appalto dei lavori di ampliamento del Cimitero di Rivarotta, nel 24 luglio p. v. avrà luogo un secondo esperimento d'asta.

3. Presso il Tribunale di Udine nella esecuzione di Luzzati dott. Girolamo di Palmanova contro Candotto Vincenzo di Fauglis. Furono venduti immobili in mappa di Gonars per lire 869,60.

Il termine pe l'aumento dol sesto scade nel 26 luglio corr.

4. Presso lo stesso Tribunale nella esecuzione di Poletti Teresa di Venezia contro De Portis Marzio di Cividale, furono venduti immobili in mappa di Buttrio per lire 8010 il I lotto, e per lire 5422 il 2 lotto, lire 3455 il 3, lire 350 il 4. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 25 corr.

5. A richiesta di Amalia vedova Bellina, e consorti e a carico dei conti Frangipane, nel 20 agosto avanti il Tribunale di Udine saranno venduti beni in mappa di Porpetto.

6. Presso lo stesso Tribunale nella esecuzione di Michieli Alessandro di Padova contro Alberti Luigi di Fagagna furono venduti immobili in mappa di Fagagna per lire 1350. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 28 luglio.

—

N. 704.

Municipio di Forni di Sopra.

Avviso d'asta pel miglioramento del ventesimo.

L'asta odierna tenutasi in quest'ufficio a partiti segreti, per l'appalto di costruzione di un edificio scolastico di concentramento per questo Comune, venne provvisoriamente deliberata per L. 25654,23.

Si previene che il tempo utile pella presentazione di offerta non inferiore al ventesimo scade alle ore 11 antim. del giorno 5 prossimo Agosto

Dal Municipio addì 21 Luglio 1883.

Il Sindaco.
L. Chiap.

—

N. 634.

Comune di Pavia di Udine.

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 8 Agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro per la frazione di Pavia di Udine coll'annuo emolumento di L. 730.

Gli aspiranti dovranno produrre a questo ufficio le loro istanze, entro il suddetto termine, corredate dai documenti voluti dalla Legge.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, e l'eletto entrerà in carica coll'apertura del nuovo anno scolastico.

Pavia di Udine, li 22 luglio 1883.

Il Sindaco
A. Lovaria.

FATTI VARI

Uragano. Telegrafano da Stanislau, 23: Verso meriggio scoppiò qui un violentissimo uragano che distrusse totalmente grande numero di case, fra cui l'ufficio steurale e una fabbrica di mattoni a vapore. Furono sradicati molti alberi; le devastazioni sono colossali.

Fulmine incendiario. Telegrafano da Borszek, 24: Iersera abbiamo avuto un orribile uragano. Il fulmine incendiò molti fabbricati. Il villaggio di Gyergy Tekeröpetatk fu del tutto incenerito. Un contadino, colpito dal fulmine, restò ucciso.

Attraverso la Manica. Un nuovo tentativo dell'aereonauta Lhoste per attraversare la Manica partendo da Calaix, è fallito. Dopo cinque ore di traversata, il pallone cadde a Midleoburgo in Olanda.

Grandine omicida. Nel governo di Tomsk (Siberia), cadde il 19 c. una gragnuola si grossa da distruggere tutte le messi e danneggiare gravemente persone ed animali. Una donna ed una fanciulla, colpite nel capo dalla grandine, che aveva la grossezza dell'uovo d'oca, perdettero la vita.

Sul lago di Lugano. Domenica due barche naufragarono. Sedici persone furono lanciate nelle onde burrascose. Di queste se ne salvarono sette. Uno dei salvati perdette la moglie e tre figli.

ULTIMO CORRIERE

Viene nuovamente e recisamente smentita la voce che il principe Vittorio Napoleone avrà un grado nell'esercito italiano.

La morte di un generale.

(Nostra Corrispondenza).

Brescia, 25 *luglio ore* 8 *pom.* Stamane alle 5.10 ant. spirava per aneurisma il Generale di Divisione comm. *Lombardini.* Soldato benemerito, insignito della medaglia d'oro al valor militare, già compagno del Generale Dezza, quale aiutante di campo del gran Re Vittorio Emanuele, la sua morte repentina lascia nella costernazione la famiglia. un solco profondo nell'esercito, e un dolore sentitissimo in quanti lo conobbero.

Domani sera vi saranno solenni funebri.

La questione ferroviaria.

— Un giornale della capitale dice che Genala si recò a Firenze per affrettare la soluzione della questione ferroviaria. Si vorrebbe trovare un componimento per risolvere il problema dell'esercizio privato, senza riscattare le Ferrovie Meridionali, alle quali verrebbero affidate nuove costruzioni.

Da queste trattative dipenderebbe in parte, secondo afferma questo giornale, la chiusura della sessione.

Le Ferrovie Meridionali insisterebbero perchè venisse loro accordato di far capo a Roma.

La faccenda del secondo Canale.

Alla *Camera dei Comuni*, Northcote annunziò che presenterà una mozione contro il monopolio esclusivo di Lesseps. Domanderà a Gladstone che si fissi a lunedì od altro giorno per la discussione. Proporrà un indirizzo alla regina contro qualunque riconoscimento di monopolio esclusivo a Lesseps.

Gladstone rispose che avrebbe fissato ieri o giovedì il giorno della discussione: ma fa osservare subito che il gabinetto non espresse finora alcuna opinione sulla questione del monopolio esclusivo, nè diede alcuna interpretazione all'atto di concessione a favore di Lesseps relativamente al monopolio esclusivo.

L'Alsazia-Lorena.

Un membro del *Cercle de la Presse* a Tolosa aveva dedicato e mandato al deputato del *Reichstag* signor Kablè una sua ode all'Alsazia-Lorena. Il si-Kablè ne lo ringraziò, rispondendogli: «Mi trovo onorato della dedica della vostra ode all'Alsazia-Lorena. I versi patriotici, che esprimono egregiamente il profondo dolore della patria mutilata e contemporaneamente la speranza radicata nel cuore di tutti gli alsaziani e lorenesi di vedere un giorno trionfare il diritto sulla forza brutale, hanno fatto piacere e dato conforto agli amici cui ebbi a preleggerli.

Dedicando a me la vostra ode, voi avete voluto onorare un connazionale, un adoratore della patria perduta, di cui l'unico merito consiste nel dirigere il proprio contegno giusta il motto di Guglielmo: «*Je maintiendrai*». Urazie della vostra buona idea, grazie di quest'onore.

Torbidi nel Caucaso.

Nel Caucaso regna una profonda agitazione, provocata dalla decisione del governo russo d'introdurre colà il sistema esistente nella Russia europea, della coscrizione dei cavalli per l'esercito. Quest'agitazione ha preso tali dimensioni da cagionare delle vive inquietudini a Pietroburgo. Avvennero dei torbidi gravissimi in varii punti. Il governo russo ha deciso d'inviare una commissione speciale nel Caucaso allo scopo di regolare quest'affare.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Frohsdorf, 25. Il miglioramento di Chambord continua. Rimase ieri tre ore in giardino.

Londra, 25. Il discorso di Granville al *Liberal Club* constatò che i rapporti dell'Inghilterra con le altre potenze sono amichevoli. Leggiere nubi ruppero l'amicizia con la Francia.

Kiel, 24. Nell'elezione di un deputato al Reichstag, Haenel progressista ebbe voti 9570, Rementlow conservatore 3321, Heinzel democratico socialista 6659. Il ballottaggio avrà luogo il 3 agosto.

Londra, 25. La Camera dei Comuni ha terminato il *bill* sugli affittavoli.

Melbourne, 25. Regna grande emozione nei francesi di Numea, causa la voce dell'annessione inglese delle Nuove Ebridi.

Stradella, 25. Depretis è tornato.

Durban, 25. Dicesi che Re Cettivaio è morto.

Parigi, 25. Produsse grande emozione alla Camera l'articolo del deputato Laisant comparso nella *Republique Radicale* in occasione della discussione sulle ferrovie. L'articolo dice che la Camera è infame e che i deputati sono venduti.

Con un breve discorso Brisson invitò i deputati a non occuparsene. (*Applausi*).

ULTIME

Sciopero a Napoli.

Napoli, 25. I tagliapietra si posero ieri in isciopero. Oggi lo sciopero si fa più grave e si estende anche fuori della città. — Quattro scioperanti vennero deferiti al potere giudiziario.

I viennesi protestano.

Vienna, 25. Domani verrà qui tenuto un *meeting* popolare per protestare contro la deliberazione del Consiglio municipale, a proposito della festa centenaria della liberazione di Vienna dall'assedio dei turchi.

Fortificazioni.

Roma, 26. Dal ministero della guerra furono ordinati studi per fortificazioni che dovranno erigersi nei porti di Cagliari e di Portotorres.

Processo a Mestre.

Mestre, 25. Oggi alla Pretura di Mestre doveva aver luogo il processo contro quei contadini, i quali ingiuriarono e percossero il Da Re, in base a querela presentata da quest'ultimo.

Ma all'udienza avvenne ciò che altre volte si è verificato, cioè che il Da Re recedette dalla querela.

I contadini erano difesi dall'avvocato Villanova.

Congresso socialista.

Ravenna, 25. Ai 5 del prossimo mese sarà inaugurato a Ravenna il congresso socialista, a cui sono invitate tutte le associazioni socialiste e radicali d'Italia e le principali dell'estero.

Sarà inaugurato e presieduto da Andrea Costa.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Uragano in America.

Londra, 25. Telegrafano da New York: Un forte uragano si è scatenato nella contea di Wisconshine, cagionando la morte di *sessanta* persone e ferendone *cento.*

Un treno sulla ferrovia Werain fu rovesciato. *Trentaquattro* viaggiatori furono gravemente feriti.

Urti ferroviari.

Berna, 25. Un convoglio ferroviario, al passaggio a livello di Sion, urtò contro una vettura che traversava la strada e la ridusse in frantumi.

Due persone restarono uccise; *altre* ferite.

Il Colèra

Suez, 25. È scoppiato il cholera fra le truppe inglesi qui di presidio.

Cairo, 25. Le truppe inglesi continuano a partire in causa del cholera.

New York, 25. In causa del cholera il governo incaricò i consoli di Londra e di Liverpool a fare ispezionare le navi che si recano in America.

Alessandria, 25. Ieri i morti di cholera furono a Cairo 367, Tantah 28, Chibin-el-Com 71, Mellah 31, Ghizeh 55, Zifta 21.

Il morbo continua a decrescere a Damietta e Samanud.

Il morbo è comparso nelle provincie di Dakaliel, Menoufieh e Calioubrieh.

Il Kedive visitò gli ospitali.

Disastro.

Nuova York, 25. Mentre un certo numero di gitanti col *Baltimore,* attendevano sull'argine del fiume in Patag l'arrivo del piroscafo, l'argine crollò e un gran numero di persone cadde nell'acqua: 70 affogarono.

Rissa al Cairo.

Alessandria, 25. Ieri al Cairo è scoppiata una grave rissa fra marinai francesi e inglesi, in seguito a diverbio insorto per suscettibilità nazionali.

Vi furono alcuni morti e molti feriti.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

ISTITUTO BACOLOGICO
SUSANI
Allevamento 1884.
SEME BACHI CASCINA PASTEUR
IN BRIANZA

Ibernazione razionale, sistema privilegiato di custodia, con speciali macchine frigorifiche, gratuita

È aperta la sottoscrizione del Seme che sta preparandosi da questo reputatissimo Stabilimento bacologico.

Per ogni singola qualità:
da oncie 21 a 50 il 3 p. 0/0
» » 51 a 100 il 5 p. 0/0
oltre le oncie 100, il 10 p. 0/0

Il seme diede anche in quest'anno splendidi risultati tanto per qualità che per bellezza dei bozzoli.

Le qualità della Semente da confezionarsi sono le seguenti:

Cellulare - selezionato

N. 1.	Indigeno	a bozzolo	bianco
» 2.	«	»	giallo
» 3.	Giapponese	»	bianco
» 4.	»	»	verde
» 5.	Incrociato	»	bianco-giallo

Industriale.

N. 6.	Indigeno	a bozzolo	giallo
» 7.	Giapponese	»	bianco
» 8.	»	»	verde
» 9.	Verdolina (uso Casati).		
» 10.	Incrocio riprodotto da cellulare bianco-giallo.		

Condizioni del pagamento. All'atto della prenotazione si versano **L. 5** per ogni oncia di cellulare selezionato, **L. 3** per ogni oncia di Industriale.

Saldo entro il 15 Dicembre 1883

Le commissioni per la provincia verranno ricevute in **Udine** al domicilio del Signor **Carlo ing. Braida** (Via Manin n. 21), e dai suoi incaricati negli altri distretti della Provincia.

Presso lo stesso Signor **Carlo ing. Braida** sono anche visibili i bozzoli e si potranno avere programmi, opuscoli ed informazioni.

DA AFFITTARSI

vasto appartamento al secondo piano della casa in Via della Prefettura al N. 15: *era occupato dall'Ufficio centrale del Genio Governativo.*

ANNA MORETTI-CONTI
UDINE Piazza del Duomo N. 11.

Premiata Oreficeria con medaglia d'**oro** all'Esposizione Universale Vaticana di **Roma 1877** e medaglia del **Progresso** all'Esposizione Mondiale di **Vienna 1873.**

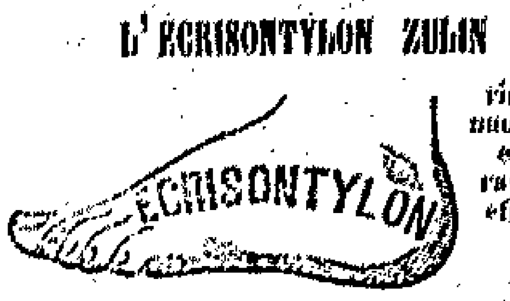
Laboratorio speciale

di **arredi da chiesa** in argento cesellato nonchè in ottone dorato ed argentato. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia, nonchè lavori d'arte ad imitazione dell'antico. Apparati per l'illuminazione di **Altari.**

Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto o modellato con la doratura a mordente ed a miniatura. Argentatura e doratura a fuoco o ad elettrico sopra tutti i metalli.

Le commissioni si accettano direttamente al laboratorio in Udine, non avendo la **Ditta** nessun incaricato viaggiatore.

Guarigione infallibile e garantita
per
CALLI AI PIEDI
MEDIANTE
L'ECRISONTYLON ZULIN



rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti.

Valcamonica e Introzzi
proprietario dell'*Ecrisontylon.*

LA DITTA N. LAVAL E C.
AVVISA

essere aperta sino dal 15 giugno p.p. la sottoscrizione al *Seme Bachi a bozzolo giallo e bianco,* cellulare, selezionato, razza dei *Pirenei orientali* rigorosamente confezionato secondo il metodo *Pasteur* marca A. DARBOUSSE.

I prezzi tanto pel seme giallo che bianco sono:

L. 15 l'oncia di grammi 28 pel seme sgranato, cellulare, selezionato garantito a zero corpuscoli.

L. 17 ogni 100 deposizioni cellulari con annessa farfalla, pure garantite a zero corpuscoli.

Antecipazione lire 4 per oncia o 100 cellule, *saldo* alla consegna.

Sconto per ordini importanti, sempre che vengano sottoscritti entro il 15 luglio corrente.

Unico Rappresentante in Udine
FRANCESCO AGOSTI.

Presso la Ditta
G. B. DEGANI
Udine

Deposito di zolfo greggio macinato della ***Società delle miniere solfuree di Altavilla-Irpina, Provincia di Avellino*** *efficacissimo distruggitore della crittogama è rinforzatore delle viti,* ***raccomandato*** *anche dalla stazione sperimentale Agraria di Udine.*

Vendesi al prezzo di Lire 10.50. *per quintale, sacco compreso, in sacchi da lordo K 50 reso franco alla stazione Ferroviario.*

Per commissioni rivolgersi tanto allo studio della Ditta, Piazza Mercato nuovo, quanto al proprio Magazzino, suburbio Aquileje nei pressi della stazione Ferroviaria.

D' AFFITTARE

piccolo appartamento in ottima posizione, composto di tre camere, cucina ed altro piccolo locale.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di questo Giornale.

GIO. BATT. DE FACCIO
Udine
Via Paolo Sarpi, 18.

fabbricatore di **Parafulmini per edifici,** muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, con doratura a fuoco approvata e garantita per anni 15. Colloca egli a sito sugli edificii, lavora altresì in argentature, dorature, fusioni in metalli. Il tutto a prezzi modicissimi.

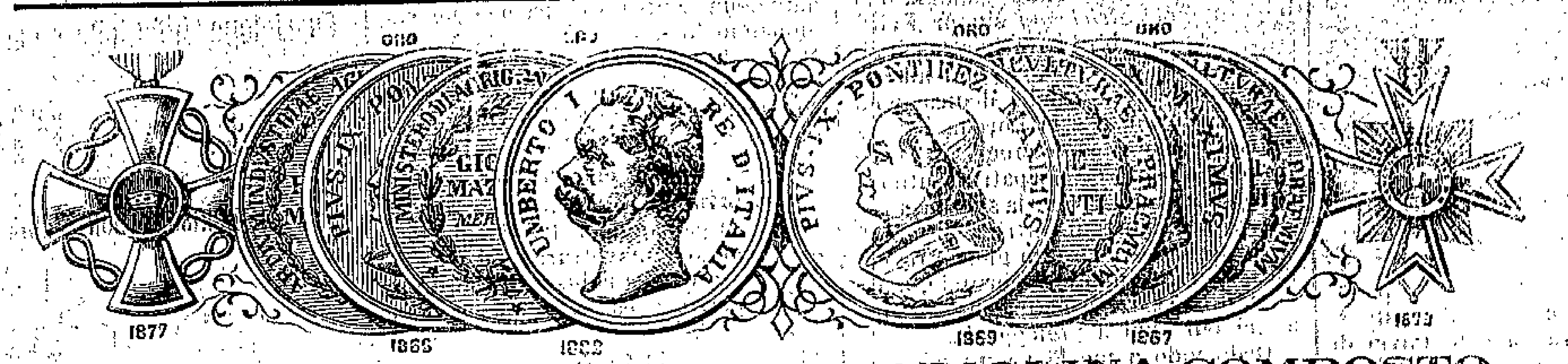
FABBRICA
ACQUE GASOSE
E SELZ
C. BURGHART
UDINE
rimpetto alla Stazione Ferroviaria.

SI RICERCA una Pistoria in città con uno o più forni.

Per schiarimenti rivolgersi allo studio Commissioni Via della Posta, 50, Udine.

Orario ferroviario
Vedi in quarta pagina.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.



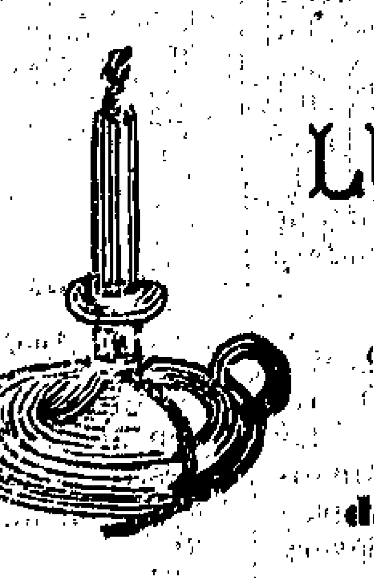
SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

INVENTATO DAL DOTT. GIOVANNI CAV. MAZZOLINI E PREPARATO NEL SUO STABILIMENTO CHIMICO IN ROMA

UNICO DEPURATIVO PREMIATO SEI VOLTE PERCHÈ COSTATATO IL PIÙ POTENTE RIGENERATORE DEL SANGUE

N. B. Guardarsi dalle contraffazioni e di scambiarlo con altri ononimi onde evitare dannose conseguenze. — Per tutto il Regno L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza. Per l'intiera cura occorrono 3 bottiglie grandi; prese in una volta si spediscono franche di porto ovunque non vi sia deposito per L. 27.

Unico deposito in **UDINE** alla Farmacia di **G. Comessatti** — Deposito in **VENEZIA** Farmacia **Bötner** alla *Croce di Malta*.



(Grande ribasso)

LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono, senza nè odore nè fumo

ritirati

dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stoppino, e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.54 ant.	accelerato	„ 1.20 pom.
„ 4.46 pom.	omnibus	„ 9.16 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.26 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.01 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.
„ 6.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

LUME A BENZINA

Economia approvata, che con cent. 5 di Benzina si ha 6 ore di luce.

Lire 1 **in ottone**

Lire 2 **in nickel**

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Catterina a Chiaia 33 e 34**, NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48. — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello, 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

CARROZZELLE

per condurre a passeggio i bambini
con mantice ad uno e due posti — da Lire 20 a 35
senza mantice — da Lire 20 a 25

Novità in bambole d'ogni grandezza

Assortimento giuocatoli di novità

NUOVI VELOCIPEDI

per fanciulli — da lire 14 a 25

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di ***Nicolò Zarattini*** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo ed in Via Bartolini*

UDINE

Novi-Ligure	FERRO BALSAMICO	Farmacia Centrale
Via Girardengo	Re dei Ferruginosi	G. B. GIARA

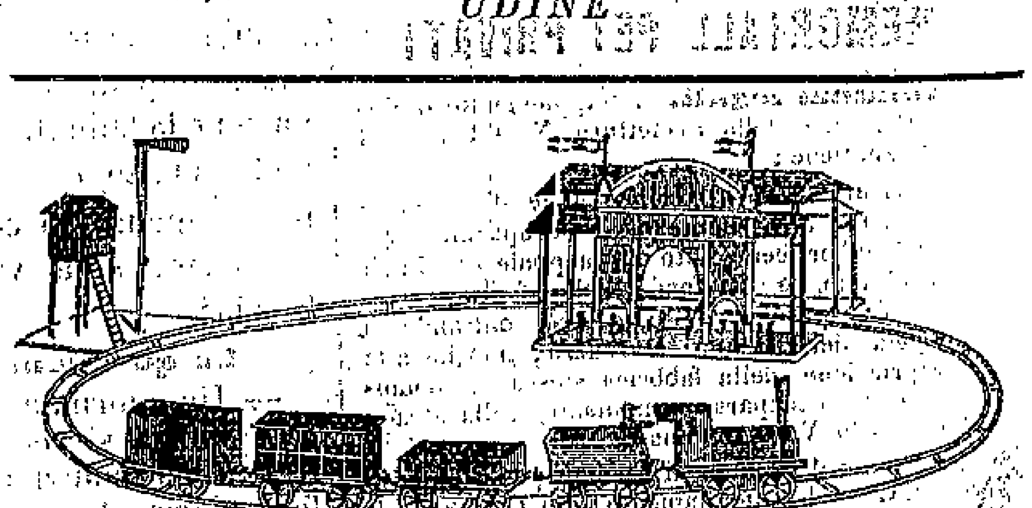
Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia ***A. Fabris.***



— Evviva il Progresso!
— Evvivaaa !...

Così gridava un coro di fanciulli, cui i genitori avevano comperato, in occasione di una festa di famiglia, la

FERROVIA DEL GOTTARDO

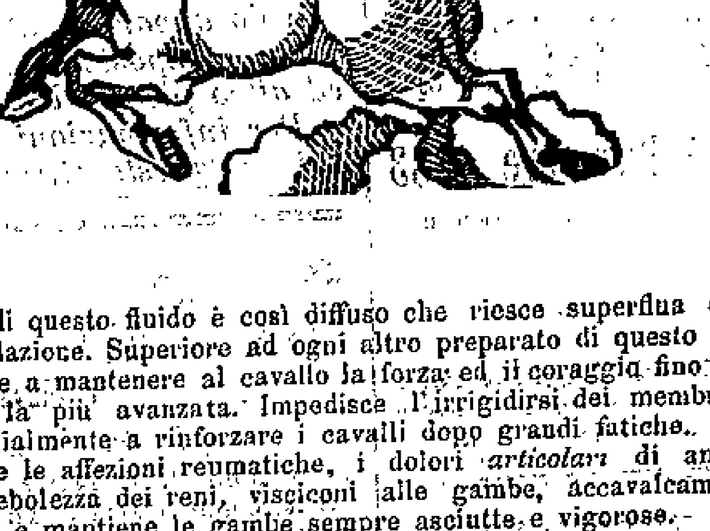
colla stazione, i binari, la locomotiva, i vagoni.

E quei ragazzi erano tutti contentoni e nel divertirsi imparavano anche a conoscere i miracoli dell'ingegno umano.

— Evviva il Progresso!

Il signor **Bertaccini Domenico** — che ha negozio in *via Mercatovecchio ed in via Poscolle* — fa bene a tener dietro a tutti i progressi che si vanno continuamente facendo nei giuocattoli. Il pubblico ha quindi un dovere di recarsi nei suoi negozi: **la Ferrovia del Gottardo** è il **non plus ultra** del genere: una locomotiva completa, che corre sui binari, trainando alcuni vagoni. È certo **il più bel regalo che si possa fare ai ragazzi.**

RESTITUTIONS FLUID — BERLINER



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

CONTRO: le flatuosità, le agrezze di stomaco, l'emorroide, la stitichezza, le malattie del fegato e della bile, il sangue viziato, l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto

Preparate esattamente conforme alla prescrizione medicinale

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

ELEMENTI PRINCIPALI: Estratti d'erbe svizzere medicinali. Più efficaci e miglior mercato che tutte le acque minerali. Si prendono facilmente. Azione dolce. S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età. Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT**, vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a 60 centesimi. Ciascuna *scatola*, delle *vere* **Pillole Svizzere**, dev'essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI
Via Mercatovecchio.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »